|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Luca 22 | | | | | | | |
| Nuova Riveduta | LUZZI | DIODATI | NUOVA DIODATI | DARBY | LOUIS SEGOND | OSTERVALD 1996 | C.E.I. |
| *La passione, 22-23*  *Giuda decide di tradire Gesù*  Lc 22:1 La festa degli Azzimi, detta la Pasqua, si avvicinava; 2 e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di farlo morire, ma temevano il popolo.  3 Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota, che era nel numero dei dodici. 4 Egli andò a conferire con i capi dei sacerdoti e i capitani sul modo di consegnarlo nelle loro mani. 5 Essi si rallegrarono e pattuirono di dargli del denaro. 6 Egli fu d'accordo e cercava l'occasione buona per consegnare loro Gesù di nascosto alla folla.  *L'ultima Pasqua. La cena del Signore*  7 Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua. 8 Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate a prepararci la cena pasquale, affinché la mangiamo». 9 Essi gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?» 10 Ed egli rispose loro: «Quando sarete entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dove egli entrerà. 11 E dite al padrone di casa: "Il Maestro ti manda a dire: 'Dov'è la stanza nella quale mangerò la Pasqua con i miei discepoli?'" 12 Ed egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata; qui apparecchiate». 13 Essi andarono e trovarono com'egli aveva detto loro e prepararono la Pasqua.  14 Quando giunse l'ora, egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui. 15 Egli disse loro: «Ho vivamente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire; 16 poiché io vi dico che non la mangerò più, finché sia compiuta nel regno di Dio». 17 E, preso un calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e distribuitelo fra di voi; 18 perché io vi dico che ormai non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio».  19 Poi prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». 20 Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi.  *Gesù rivela che sarà tradito*  21 «Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me sulla tavola. 22 Perché il Figlio dell'uomo, certo, se ne va, come è stabilito; ma guai a quell'uomo per mezzo del quale egli è tradito!» 23 Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri chi mai, tra di loro, sarebbe stato a fare questo.  *Chi sia il più grande*  24 Fra di loro nacque anche una contesa: chi di essi fosse considerato il più grande.  25 Ma egli disse loro: «I re delle nazioni le signoreggiano, e quelli che le sottomettono al loro dominio sono chiamati benefattori.  26 Ma per voi non dev'essere così; anzi il più grande tra di voi sia come il più piccolo, e chi governa come colui che serve.  27 Perché, chi è più grande, colui che è a tavola oppure colui che serve? Non è forse colui che è a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve.  28 Or voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove;  29 e io dispongo che vi sia dato un regno, come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me,  30 affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate su troni per giudicare le dodici tribù d'Israele.  *Gesù predice il rinnegamento di Pietro*  31 «Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; 32 ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli». 33 Pietro gli disse: «Signore, sono pronto ad andare con te in prigione e alla morte». 34 E Gesù: «Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi».  35 Poi disse loro: «Quando vi mandai senza borsa, senza sacca da viaggio e senza calzari, vi è forse mancato qualcosa?» Essi risposero: «Niente». Ed egli disse loro: 36 «Ma ora, chi ha una borsa, la prenda; così pure una sacca; e chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. 37 Perché io vi dico che in me dev'essere adempiuto ciò che è scritto: "*Egli è stato contato tra i malfattori*". Infatti, le cose che si riferiscono a me, stanno per compiersi». 38 Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade!» Ma egli disse loro: «Basta!»  *Agonia di Gesù nel giardino del Getsemani*  39 Poi, uscito, andò, come al solito, al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono.  40 Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate di non entrare in tentazione». 41 Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo: 42 «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta».  43 Allora gli apparve un angelo dal cielo per rafforzarlo. 44 Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra. 45 E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza, 46 e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, affinché non entriate in tentazione».  *Tradimento di Giuda*  47 Mentre parlava ancora, ecco una folla; e colui che si chiamava Giuda, uno dei dodici, la precedeva, e si avvicinò a Gesù per baciarlo. 48 Ma Gesù gli disse: «Giuda, tradisci il Figlio dell'uomo con un bacio?»  49 Quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per succedere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?» 50 E uno di loro percosse il servo del sommo sacerdote, e gli recise l'orecchio destro. 51 Ma Gesù intervenne e disse: «Lasciate, basta!» E, toccato l'orecchio di quell'uomo, lo guarì.  52 Gesù disse ai capi dei sacerdoti, ai capitani del tempio e agli anziani che erano venuti contro di lui: «Siete usciti con spade e bastoni, come contro un brigante! 53 Mentre ero ogni giorno con voi nel tempio, non mi avete mai messo le mani addosso; ma questa è l'ora vostra, questa è la potenza delle tenebre».  *Arresto di Gesù; il Signore rinnegato tre volte da Pietro*  54 Dopo averlo arrestato, lo portarono via e lo condussero nella casa del sommo sacerdote; e Pietro seguiva da lontano.  55 Essi accesero un fuoco in mezzo al cortile, sedendovi intorno. Pietro si sedette in mezzo a loro. 56 Una serva, vedendo Pietro seduto presso il fuoco, lo guardò fisso e disse: «Anche costui era con Gesù». 57 Ma egli negò, dicendo: «Donna, non lo conosco». 58 E poco dopo, un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di quelli». Ma Pietro rispose: «No, uomo, non lo sono». 59 Trascorsa circa un'ora, un altro insisteva, dicendo: «Certo, anche questi era con lui, poiché è Galileo». 60 Ma Pietro disse: «Uomo, io non so quello che dici». E subito, mentre parlava ancora, il gallo cantò. 61 E il Signore, voltatosi, guardò Pietro; e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detta: «Oggi, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». 62 E, andato fuori, pianse amaramente.  *Gesù flagellato e percosso*  63 Gli uomini che tenevano Gesù lo schernivano percotendolo; 64 poi lo bendarono e gli domandavano: «Indovina, profeta! Chi ti ha percosso?» 65 E dicevano molte altre cose contro di lui, bestemmiando.  66 Appena fu giorno, gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi si riunirono, e lo condussero nel loro sinedrio, dicendo: 67 «Se tu sei il Cristo, diccelo». Ma egli disse loro: «Anche se ve lo dicessi, non credereste; 68 e se io vi facessi delle domande, non rispondereste. 69 Ma da ora in avanti *il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio*». 70 E tutti dissero: «Sei tu, dunque, il Figlio di Dio?» Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». 71 E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Lo abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». | *La congiura dei sacerdoti*  Lc 22:1 Or la festa degli azzimi, detta la Pasqua, s'avvicinava; 2 e i capi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di farlo morire, perché temevano il popolo. 3 E Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota, che era del numero de' dodici. 4 Ed egli andò a conferire coi capi sacerdoti e i capitani sul come lo darebbe loro nelle mani. 5 Ed essi se ne rallegrarono e pattuirono di dargli del denaro. 6 Ed egli prese l'impegno, e cercava l'opportunità di farlo di nascosto alla folla.  *L'ultima pasqua. La Santa Cena*  7 Or venne il giorno degli azzimi, nel quale si dovea sacrificar la pasqua. 8 E Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo: Andate a prepararci la pasqua, affinché la mangiamo. 9 Ed essi gli dissero: Dove vuoi che la prepariamo? 10 Ed egli disse loro: Ecco, quando sarete entrati nella città, vi verrà incontro un uomo che porterà una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dov'egli entrerà. 11 E dite al padron di casa: Il Maestro ti manda a dire: Dov'è la stanza nella quale mangerò la pasqua co' miei discepoli? 12 Ed egli vi mostrerà di sopra una gran sala ammobiliata; quivi apparecchiate. 13 Ed essi andarono e trovaron com'egli avea lor detto, e prepararon la pasqua. 14 E quando l'ora fu venuta, egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui. 15 Ed egli disse loro: Ho grandemente desiderato di mangiar questa pasqua con voi, prima ch'io soffra; 16 poiché io vi dico che non la mangerò più finché sia compiuta nel regno di Dio. 17 E avendo preso un calice, rese grazie e disse: Prendete questo e distribuitelo fra voi; 18 perché io vi dico che oramai non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio.  19 Poi, avendo preso del pane, rese grazie e lo ruppe e lo diede loro, dicendo: Questo è il mio corpo il quale è dato per voi: fate questo in memoria di me. 20 Parimente ancora, dopo aver cenato, dette loro il calice dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, il quale è sparso per voi.  21 Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è meco a tavola. 22 Poiché il Figliuol dell'uomo, certo, se ne va, secondo che è determinato; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito! 23 Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri chi sarebbe mai quel di loro che farebbe questo.  *Chi sia il maggiore*  24 Nacque poi anche una contesa fra loro per sapere chi di loro fosse reputato il maggiore.  25 Ma egli disse loro: I re delle nazioni le signoreggiano, e quelli che hanno autorità su di esse son chiamati benefattori.  26 Ma tra voi non ha da esser così; anzi, il maggiore fra voi sia come il minore, e chi governa come colui che serve.  27 Poiché, chi è maggiore, colui che è a tavola oppur colui che serve? Non è forse colui che è a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve.  28 Or voi siete quelli che avete perseverato meco nelle mie prove;  29 e io dispongo che vi sia dato un regno, come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me,  30 affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate sui troni, giudicando le dodici tribù d'Israele.  *Pietro avvisato. Precauzioni per l'avvenire*  31 Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; 32 ma io ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli. 33 Ma egli gli disse: Signore, con te son pronto ad andare e in prigione e alla morte. 34 E Gesù: Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi.  35 Poi disse loro: Quando vi mandai senza borsa, senza sacca da viaggio e senza calzari, vi mancò mai niente? Ed essi risposero: Niente. Ed egli disse loro: 36 Ma ora, chi ha una borsa la prenda; e parimente una sacca; e chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. 37 Poiché io vi dico che questo che è scritto deve esser adempito in me: *Ed egli è stato annoverato tra i malfattori*. Infatti, le cose che si riferiscono a me stanno per compiersi. 38 Ed essi dissero: Signore, ecco qui due spade! Ma egli disse loro: Basta!  *Gesù nel Getsemani. Arresto di Gesù*  39 Poi, essendo uscito, andò, secondo il suo solito, al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono. 40 E giunto che fu sul luogo, disse loro: Pregate, chiedendo di non entrare in tentazione. 41 Ed egli si staccò da loro circa un tiro di sasso; e postosi in ginocchio pregava, dicendo: 42 Padre, se tu vuoi, allontana da me questo calice! Però, non la mia volontà, ma la tua sia fatta. 43 E un angelo gli apparve dal cielo a confortarlo. 44 Ed essendo in agonia, egli pregava vie più intensamente; e il suo sudore divenne come grosse gocce di sangue che cadeano in terra. 45 E alzatosi dall'orazione, venne ai discepoli e li trovò che dormivano di tristezza, 46 e disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate, affinché non entriate in tentazione.  47 Mentre parlava ancora, ecco una turba; e colui che si chiamava Giuda, uno dei dodici, la precedeva, e si accostò a Gesù per baciarlo. 48 Ma Gesù gli disse: Giuda, tradisci tu il Figliuol dell'uomo con un bacio? 49 E quelli ch'eran con lui, vedendo quel che stava per succedere, dissero: Signore, percoterem noi con la spada? 50 E uno di loro percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio destro. 51 Ma Gesù rivolse loro la parola e disse: Lasciate, basta! E toccato l'orecchio di colui, lo guarì. 52 E Gesù disse ai capi sacerdoti e ai capitani del tempio e agli anziani che eran venuti contro a lui: Voi siete usciti con spade e bastoni, come contro a un ladrone; 53 mentre ero ogni giorno con voi nel tempio, non mi avete mai messe le mani addosso; ma questa è l'ora vostra e la potestà delle tenebre.  *Gesù rinnegato da Pietro*  54 E presolo, lo menaron via e lo condussero dentro la casa del sommo sacerdote; e Pietro seguiva da lontano. 55 E avendo essi acceso un fuoco in mezzo alla corte ed essendosi posti a sedere insieme, Pietro si sedette in mezzo a loro. 56 E una certa serva, vedutolo sedere presso il fuoco, e avendolo guardato fisso, disse: Anche costui era con lui. 57 Ma egli negò, dicendo: Donna, io non lo conosco. 58 E poco dopo, un altro, vedutolo, disse: Anche tu sei di quelli. Ma Pietro rispose: O uomo, non lo sono. 59 E trascorsa circa un'ora, un altro affermava lo stesso, dicendo: Certo, anche costui era con lui, poich'egli è Galileo. 60 Ma Pietro disse: O uomo, io non so quel che tu ti dica. E subito, mentr'egli parlava ancora, il gallo cantò. 61 E il Signore, voltatosi, riguardò Pietro; e Pietro si ricordò della parola del Signore com'ei gli avea detto: Prima che il gallo canti oggi, tu mi rinnegherai tre volte. 62 E uscito fuori pianse amaramente.  *Gesù davanti al Sinedrio*  63 E gli uomini che tenevano Gesù, lo schernivano percuotendolo; 64 e avendolo bendato gli domandavano: Indovina, profeta, chi t'ha percosso? 65 E molte altre cose dicevano contro a lui, bestemmiando. 66 E come fu giorno, gli anziani del popolo, i capi sacerdoti e gli scribi si radunarono, e lo menarono nel loro Sinedrio, dicendo: 67 Se tu sei il Cristo, diccelo. Ma egli disse loro: Se ve lo dicessi, non credereste; 68 e se io vi facessi delle domande, non rispondereste. 69 Ma da ora innanzi il Figliuol dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio. 70 E tutti dissero: Sei tu dunque il Figliuol di Dio? Ed egli rispose loro: Voi lo dite, poiché io lo sono. 71 E quelli dissero: Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Noi stessi l'abbiamo udito dalla sua propria bocca. | Lc 22:1 OR la festa degli azzimi, detta la pasqua, si avvicinava. 2 E i principali sacerdoti, e gli Scribi, cercavano come lo farebbero morire, perciocchè temevano il popolo. 3 Or Satana entrò in Giuda, detto per soprannome Iscariot, il quale era del numero de' dodici. 4 Ed egli andò, e ragionò co' principali sacerdoti, e co' capitani, come egli lo metterebbe loro nelle mani. 5 Ed essi se ne rallegrarono, e patteggiarono con lui di dargli danari. 6 Ed egli promise di darglielo nelle mani; e cercava opportunità di farlo senza tumulto.  7 OR venne il giorno degli azzimi, nel qual conveniva sacrificar la pasqua. 8 E *Gesù* mandò Pietro e Giovanni, dicendo: Andate, apparecchiateci la pasqua, acciocchè *la* mangiamo. 9 Ed essi gli dissero: Ove vuoi che *l'*apparecchiamo? 10 Ed egli disse loro: Ecco, quando sarete entrati nella città, voi scontrerete un uomo, portando un testo *pien* d'acqua; seguitatelo nella casa ov'egli entrerà. 11 E dite al padron della casa: Il Maestro ti manda a dire: Ov'è la stanza, nella quale io mangerò la pasqua co' miei discepoli? 12 Ed esso vi mostrerà una gran sala acconcia; quivi apparecchiate *la pasqua*. 13 Essi dunque, andati, trovaron come egli avea lor detto, ed apparecchiaron la pasqua. 14 E quando l'ora fu venuta, egli si mise a tavola, co' dodici apostoli. 15 Ed egli disse loro: Io ho grandemente desiderato di mangiar questa pasqua con voi, innanzi che io soffra. 16 Perciocchè io vi dico che non ne mangerò più, finchè *tutto* sia compiuto nel regno di Dio. 17 Ed avendo preso il calice, rendè grazie, e disse: Prendete questo *calice*, e distribuite*lo* tra voi; 18 perciocchè, io vi dico che non berrò più del frutto della vigna, finchè il regno di Dio sia venuto.  19 Poi, avendo preso il pane, rendè grazie, e *lo* ruppe, e lo diede loro, dicendo: Quest'è il mio corpo, il quale è dato per voi; fate questo in rammemorazione di me. 20 Parimente ancora, dopo aver cenato, *diede loro* il calice, dicendo: Questo calice *è* il nuovo patto nel mio sangue, il quale è sparso per voi.  21 Nel rimanente, ecco, la mano di colui che mi tradisce *è* meco a tavola. 22 E il Figliuol dell'uomo certo se ne va, secondo ch'è determinato; ma, guai a quell'uomo per cui egli è tradito! 23 Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri, chi fosse pur quel di loro che farebbe ciò.  24 OR nacque ancora fra loro una contesa, chi di loro paresse che fosse il maggiore.  25 Ma egli disse loro: I re delle genti le signoreggiano, e coloro che hanno podestà sopra esse son chiamati benefattori.  26 Ma non già così voi; anzi, il maggiore fra voi sia come il minore, e quel che regge come quel che ministra.  27 Perciocchè, quale è il maggiore, colui ch'è a tavola, o pur colui che serve? non *è* egli colui ch'è a tavola? or io sono in mezzo di voi come colui che serve.  28 Or voi siete quelli che siete perseverati meco nelle mie tentazioni.  29 Ed io altresì vi dispongo il regno, siccome il Padre mio me l'ha disposto;  30 acciocchè voi mangiate, e beviate, alla mia tavola, nel mio regno; e sediate sopra de' troni, giudicando le dodici tribù d'Israele.  31 IL Signore disse ancora: Simone, Simone, ecco, Satana ha richiesto di vagliarvi, come *si vaglia* il grano. 32 Ma io ho pregato per te, acciocchè la tua fede non venga meno; e tu, quando un giorno sarai convertito, conferma i tuoi fratelli. 33 Ma egli disse: Signore, io son presto ad andar teco, e in prigione, ed alla morte. 34 Ma Gesù disse: Pietro, io ti dico che il gallo non canterà oggi, prima che tu non abbi negato tre volte di conoscermi.  35 POI disse loro: Quando io vi ho mandati senza borsa, e *senza* tasca, e *senza* scarpe, avete voi avuto mancamento di cosa alcuna? Ed essi dissero: Di niuna. 36 Disse loro adunque: Ma ora, chi ha una borsa tolgala; parimente ancora una tasca; e chi non ne ha venda la sua vesta, e comperi una spada. 37 Perciocchè, io vi dico che conviene che eziandio questo ch'è scritto sia adempiuto in me: Ed egli è stato annoverato fra i malfattori. Perciocchè le cose, che *sono scritte* di me, hanno *il lor* compimento. 38 Ed essi dissero: Signore, ecco qui due spade. Ed egli disse loro: Basta.  39 POI, essendo uscito, andò, secondo la *sua* usanza, al monte degli Ulivi; e i suoi discepoli lo seguitavano anch'essi. 40 E giunto al luogo, disse loro: Orate, che non entriate in tentazione. 41 Allora egli fu divelto da loro, quasi per una gettata di pietra; 42 e postosi in ginocchioni, orava, dicendo: Padre, oh! volessi tu trasportar da me questo calice! ma pure, non la mia volontà, ma la tua sia fatta. 43 Ed un angelo gli apparve dal cielo confortandolo. 44 Ed egli, essendo in agonia, orava vie più intentamente; e il suo sudore divenne simile a grumoli di sangue, che cadevano in terra. 45 Poi, levatosi dall'orazione, venne ai suoi discepoli, e trovò che dormivano di tristizia. 46 E disse loro: Perchè dormite? levatevi, ed orate, che non entriate in tentazione.  47 ORA, mentre egli parlava ancora, ecco una turba; e colui che si chiamava Giuda, uno de' dodici, andava davanti a loro, e si accostò a Gesù per baciarlo; perciocchè egli avea loro dato questo segno: Colui che io bacerò è desso. 48 E Gesù gli disse: Giuda, tradisci tu il Figliuol dell'uomo con un bacio? 49 E coloro *ch'erano* della compagnia di Gesù, veggendo che cosa era per avvenire, dissero: Signore, percoteremo noi con la spada? 50 Ed un certo di loro percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio destro. 51 Ma Gesù fece *lor* motto, e disse: Lasciate, basta! E, toccato l'orecchio di colui, lo guarì. 52 E Gesù disse a' principali sacerdoti, ed a' capi del tempio, ed agli anziani, che eran venuti contro a lui: Voi siete usciti contro a me con ispade, e con aste, come contro ad un ladrone. 53 Mentre io era con voi tuttodì nel tempio, voi non metteste mai le mani sopra me; ma quest'è l'ora vostra, e la podestà delle tenebre.  54 ED essi lo presero, e lo menarono, e lo condussero dentro alla casa del sommo sacerdote; e Pietro *lo* seguitava da lungi. 55 Ed avendo essi acceso del fuoco in mezzo della corte, ed essendosi posti a sedere insieme, Pietro si sedette nel mezzo di loro. 56 Or una certa fanticella, vedutolo seder presso del fuoco, e guardatolo fiso, disse: Anche costui era con lui. 57 Ma egli lo rinnegò, dicendo: Donna, io nol conosco. 58 E, poco appresso, un altro, vedutolo, gli disse: Anche tu sei di quelli. Ma Pietro disse: O uomo, non sono. 59 E, infraposto lo spazio quasi d'un'ora, un certo altro affermava *lo stesso*, dicendo: In verità, anche costui era con lui; perciocchè egli è Galileo. 60 Ma Pietro disse: O uomo, io non so quel che tu ti dici. E subito, parlando egli ancora, il gallo cantò. 61 E il Signore, rivoltosi, riguardò Pietro. E Pietro si rammentò la parola del Signore, come egli gli avea detto: Avanti che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte. 62 E Pietro se ne uscì, e pianse amaramente.  63 E COLORO che tenevano Gesù lo schernivano, percotendo*lo*. 64 E velatigli *gli occhi*, lo percotevano in su la faccia; e lo domandavano, dicendo: Indovina chi è colui che ti ha percosso. 65 Molte altre cose ancora dicevano contro a lui, bestemmiando. 66 Poi, come fu giorno, gli anziani del popolo, i principali sacerdoti, e gli Scribi, si raunarono, e lo menarono nel lor concistoro. 67 E gli dissero: Sei tu il Cristo? diccelo. Ed egli disse loro: Benchè io vel dica, voi nol crederete. 68 E se altresì io *vi* fo qualche domanda, voi non mi risponderete, e non *mi* lascerete andare. 69 Da ora innanzi il Figliuol dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio. 70 E tutti dissero: Sei tu adunque il Figliuol di Dio? Ed egli disse loro: Voi *lo* dite, perciocchè io *lo* sono. 71 Ed essi dissero: Che abbiam più bisogno di testimonianza? poichè noi stessi *l'*abbiamo udito dalla sua propria bocca. | Lc 22:1 Si avvicinava intanto la festa degli Azzimi, detta Pasqua. 2 Ed i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano come farlo morire, poiché temevano il popolo. 3 Or Satana entrò in Giuda, soprannominato Iscariota, che era nel numero dei dodici. 4 Così egli andò ad accordarsi con i capi dei sacerdoti e con i magistrati sul come tradirlo. 5 Ed essi se ne rallegrarono e convennero di dargli del denaro. 6 Ed egli acconsentì, e cercava l'opportunità di consegnarlo nelle loro mani di nascosto dalla folla.  *La cena pasquale*  7 Or venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua. 8 E *Gesù* mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate e preparate la Pasqua per noi, affinché *la* possiamo mangiare». 9 Ed essi gli dissero: «Dove vuoi che *la* prepariamo?». 10 Allora egli disse loro: «Ecco, quando entrerete in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dove entrerà. 11 Dite quindi al padrone di casa: "Il Maestro ti manda a dire: Dov'è la sala, nella quale posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". 12 Allora egli vi mostrerà una grande sala arredata; là preparerete *la Pasqua*». 13 Andati dunque, essi trovarono come aveva loro detto e prepararono la Pasqua. 14 E, quando giunse l'ora, egli si mise a tavola, e i dodici apostoli con lui. 15 Allora egli disse loro: «Ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire, 16 poiché io vi dico che non ne mangerò più finché abbia il suo compimento nel regno di Dio». 17 Poi prese il calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e dividete*lo* fra di voi, 18 perché io vi dico che non berrò più del frutto della vigna, finché il regno di Dio sia venuto».  19 Poi, preso il pane, rese grazie, *lo* spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». 20 Così pure, dopo aver cenato, *prese* il calice dicendo: «Questo calice *è* il nuovo patto nel mio sangue, che è sparso per voi.  21 Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce *è* sulla tavola con me. 22 Certamente il Figlio dell'uomo se ne va, come è stabilito, ma guai a quell'uomo per mezzo del quale è tradito!». 23 Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro, chi di loro avrebbe fatto questo.  *Il maggiore sia come il minore*  24 E tra di loro sorse anche una contesa, intorno a chi di loro doveva essere considerato il maggiore.  25 Ma Gesù disse loro: «I re delle nazioni le signoreggiano, e coloro che esercitano autorità su di esse sono chiamati benefattori.  26 Ma con voi non *sia* così; anzi il più grande fra di voi sia come il minore e chi governa come colui che serve.  27 Chi è infatti più grande chi siede a tavola, o colui che serve? Non *è* forse colui che *siede* a tavola? Eppure io sono in mezzo a voi come colui che serve.  28 Or voi siete quelli che siete rimasti con me nelle mie prove.  29 Ed io vi assegno il regno, come il Padre mio *lo* ha assegnato a me,  30 affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno e sediate su troni per giudicare le dodici tribù d'Israele».  *Pietro avvisato*  31 Il Signore disse ancora: «Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come *si vaglia* il grano. 32 Ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai ritornato, conferma i tuoi fratelli». 33 Ma egli disse: «Signore, io sono pronto ad andare con te tanto in prigione che alla morte». 34 Ma *Gesù* disse: «Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi».  *Le due spade*  35 Poi disse loro: «Quando vi mandai senza borsa, senza sacca e senza sandali, vi è *forse* mancata qualche cosa?». Ed essi dissero: «Nessuna». 36 Disse loro dunque: «Ma ora chi ha una borsa la prenda con sé, e così pure una sacca; e chi non ha la spada venda la sua veste e ne compri una. 37 Poiché io vi dico che ciò che è scritto deve ancora essere adempiuto in me: "Ed egli è stato annoverato fra i malfattori". Le cose infatti che *sono scritte* di me hanno *il loro* compimento». 38 Allora essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse loro: «Basta!».  *Gesù nel Getsemani*  39 Poi, uscito, andò come al solito al monte degli Ulivi, e anche i suoi discepoli lo seguirono. 40 Giunto sul posto, disse loro: «Pregate per non entrare in tentazione». 41 E si allontanò da loro, circa un tiro di sasso e, postosi in ginocchio, pregava, 42 dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia volontà, ma la tua». 43 Allora gli apparve un angelo dal cielo per dargli forza. 44 Ed egli, essendo in agonia, pregava ancor più intensamente; e il suo sudore divenne simile a grumi di sangue che cadevano a terra. 45 Alzatosi poi dalla preghiera, venne dai suoi discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza, 46 e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate per non entrare in tentazione».  *Arresto di Gesù*  47 Mentre egli parlava ancora, ecco una turba; or colui che si chiamava Giuda, uno dei dodici, li precedeva e si accostò a Gesù per baciarlo. 48 E Gesù gli disse: «Giuda, tradisci il Figlio dell'uomo con un bacio?». 49 Allora quelli attorno a *Gesù*, vedendo ciò che stava per accadere, gli dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». 50 E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio destro. 51 Ma Gesù, rispondendo, disse: «Lasciate, basta così». E, toccato l'orecchio di quell'*uomo*, lo guarì. 52 Poi Gesù disse ai capi dei sacerdoti, ai capitani del tempio e agli anziani che erano venuti contro di lui: «Siete usciti contro di me con spade e bastoni come contro un brigante? 53 Mentre ogni giorno io ero con voi nel tempio, voi non metteste mai le mani su di me; ma questa è la vostra ora e la potestà delle tenebre».  *Gesù rinnegato da Pietro*  54 Dopo averlo catturato, lo portarono via e lo condussero nella casa del sommo sacerdote. E Pietro seguiva da lontano. 55 Quando essi accesero un fuoco in mezzo al cortile e si posero a sedere *attorno*, Pietro si sedette in mezzo a loro. 56 Una serva lo vide seduto presso il fuoco, lo guardò attentamente e disse: «Anche costui era con lui». 57 Ma egli *lo* negò, dicendo: «Donna, non lo conosco». 58 Poco dopo lo vide un altro e disse: «Anche tu sei di quelli». Ma Pietro disse: «O uomo, non *lo* sono». 59 Passata circa un'ora, un altro affermava con insistenza, dicendo: «In verità anche costui era con lui, perché è Galileo». 60 Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E subito, mentre ancora parlava, il gallo cantò. 61 E il Signore, voltatosi, guardò Pietro. E Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». 62 Allora Pietro uscì fuori e pianse amaramente.  *Gesù davanti al sinedrio*  63 Intanto gli uomini che tenevano Gesù lo schernivano, percuotendo*lo*. 64 E, dopo averlo bendato, lo percuotevano in faccia e gli domandavano, dicendo: «Indovina, chi è colui che ti ha percosso?». 65 E, bestemmiando, dicevano molte altre cose contro di lui. 66 Appena fu giorno si riunirono gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi e lo condussero nel loro sinedrio, dicendo: 67 «Se tu sei il Cristo, diccelo». Ma egli disse loro: «Anche se ve lo dicessi, non credereste. 68 Se poi vi interrogassi, non mi rispondereste né *mi* lascereste andare. 69 Ma da ora in poi il Figlio dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio». 70 Allora tutti dissero: «Sei tu dunque il Figlio di Dio?». Ed egli disse loro: «Voi dite *giustamente*, perché io *lo* sono». 71 Essi allora dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Dal momento che noi stessi *l'*abbiamo udito dalla sua propria bocca». | Lc 22:1 Or la fête des pains sans levain, qui est appelée la Pâque, approchait. 2 Et les principaux sacrificateurs et les scribes cherchaient comment ils pourraient le faire mourir; car ils craignaient le peuple. 3 Et Satan entra dans Judas, surnommé Iscariote, qui était du nombre des douze; 4 il s'en alla et parla avec les principaux sacrificateurs et *les* capitaines sur la manière dont il le leur livrerait. 5 Et ils se réjouirent, et convinrent de lui donner de l'argent. 6 Et il s'engagea; et il cherchait une bonne occasion pour le leur livrer sans que la foule y fût.  7 Et le jour des pains sans levain, dans lequel il fallait sacrifier la pâque, arriva. 8 Et il envoya Pierre et Jean, disant: Allez, et apprêtez-nous la pâque, afin que nous la mangions. 9 Et ils lui dirent: Où veux-tu que nous l'apprêtions? 10 Et il leur dit: Voici, quand vous entrerez dans la ville, un homme portant une cruche d'eau viendra à votre rencontre; suivez-le dans la maison où il entrera. 11 Et vous direz au maître de la maison: Le maître te dit: Où est le logis où je mangerai la pâque avec mes disciples? 12 Et lui vous montrera une grande chambre garnie; apprêtez là *la pâque*. 13 Et s'en étant allés, ils trouvèrent *tout* comme il leur avait dit; et ils apprêtèrent la pâque. 14 Et quand l'heure fut venue, il se mit à table, et les *douze* apôtres avec lui. 15 Et il leur dit: J'ai fort désiré de manger cette pâque avec vous, avant que je souffre; 16 car je vous dis que je n'en mangerai plus jusqu'à ce qu'elle soit accomplie dans le royaume de Dieu. 17 Et ayant reçu une coupe, il rendit grâces et dit: Prenez ceci et le distribuez entre vous, 18 car je vous dis que je ne boirai plus du fruit de la vigne, jusqu'à ce que le royaume de Dieu soit venu.  19 Et ayant pris un pain, *et* ayant rendu grâces, il le rompit, et le leur donna, en disant: Ceci est mon corps, qui est donné pour vous; faites ceci en mémoire de moi; 20 -de même la coupe aussi, après le souper, en disant: Cette coupe est la nouvelle alliance en mon sang, qui est versé pour vous;  21 mais voici, la main de celui qui me livre est avec moi à table. 22 Et le fils de l'homme s'en va bien, selon ce qui est déterminé; mais malheur à cet homme par qui il est livré! 23 Et ils se mirent à s'entre-demander l'un à l'autre, qui donc serait celui d'entre eux qui allait faire cela.  24 Et il arriva aussi une contestation entre eux *pour savoir* lequel d'entre eux serait estimé le plus grand.  25 Et il leur dit: Les rois des nations les dominent, et ceux qui exercent l'autorité sur elles sont appelés bienfaiteurs;  26 mais il n'en sera pas ainsi de vous; mais que le plus grand parmi vous soit comme le plus jeune, et celui qui conduit comme celui qui sert.  27 Car lequel est le plus grand, celui qui est à table ou celui qui sert? N'est-ce pas celui qui est à table? Or moi, je suis au milieu de vous comme celui qui sert.  28 Mais vous, vous êtes ceux qui avez persévéré avec moi dans mes tentations.  29 Et moi, je vous confère un royaume comme mon Père m'en a conféré un,  30 afin que vous mangiez et que vous buviez à ma table dans mon royaume; et que vous soyez assis sur des trônes, jugeant les douze tribus d'Israël.  31 Et le Seigneur dit: Simon, Simon, voici, Satan a demandé à vous avoir pour vous cribler comme le blé; 32 mais moi, j'ai prié pour toi, afin que ta foi ne défaille pas; et toi, quand une fois tu sera revenu, fortifie tes frères. 33 -Et il lui dit: Seigneur, avec toi, je suis prêt à aller et en prison et à la mort. 34 -Et il dit: Pierre, je te dis: le coq ne chantera point aujourd'hui, que premièrement tu n'aies nié trois fois de me connaître.  35 Et il leur dit: Quand je vous ai envoyés sans bourse, sans sac et sans sandales, avez-vous manqué de quelque chose? Et ils dirent: De rien. 36 Il leur dit donc: Mais maintenant, que celui qui a une bourse la prenne, et de même *celui qui a* un sac, et que celui qui n'a pas *d'*épée vende son vêtement et achète une épée. 37 Car je vous dis, qu'il faut encore que ceci qui est écrit, soit accompli en moi: "Et il a été compté parmi les iniques". Car aussi les choses qui me concernent vont avoir leur fin. 38 Et ils dirent: Seigneur, voici ici deux épées. Et il leur dit: C'est assez.  39 Et sortant, il s'en alla, selon sa coutume, à la montagne des Oliviers, et les disciples aussi le suivirent. 40 Et quand il fut en ce lieu-là, il leur dit: Priez que vous n'entriez pas en tentation. 41 Et il s'éloigna d'eux lui-même environ d'un jet de pierre, et s'étant mis à genoux, il priait, 42 disant: Père, si tu voulais faire passer cette coupe loin de moi! Toutefois, que ce ne soit pas ma volonté mais la tienne qui soit faite. 43 Et un ange du ciel lui apparut, le fortifiant. 44 Et étant dans *l'angoisse du* combat, il priait plus instamment; et sa sueur devint comme des grumeaux de sang découlant sur la terre. 45 Et s'étant levé de sa prière, il vint vers les disciples, qu'il trouva endormis de tristesse; 46 et il leur dit: Pourquoi dormez-vous? Levez-vous, et priez afin que vous n'entriez pas en tentation.  47 Comme il parlait encore, voici une foule, et celui qui avait nom Judas, l'un des douze, les précédait; et il s'approcha de Jésus, pour le baiser. 48 Et Jésus lui dit: Judas, tu livres le fils de l'homme par un baiser? 49 Et ceux qui étaient autour de lui, voyant ce qui allait arriver, lui dirent: Seigneur, frapperons-nous de l'épée? 50 Et l'un d'entre eux frappa l'esclave du souverain sacrificateur et lui emporta l'oreille droite. 51 Mais Jésus, répondant, dit: Laissez *faire* jusqu'ici; et lui ayant touché l'oreille, il le guérit. 52 Et Jésus dit aux principaux sacrificateurs et aux capitaines du temple et aux anciens qui étaient venus contre lui: Etes-vous sortis comme contre un brigand avec des épées et des bâtons? 53 Lorsque j'étais tous les jours avec vous, dans le temple, vous n'avez pas étendu vos mains contre moi; mais c'est ici votre heure, et le pouvoir des ténèbres.  54 Et se saisissant de lui, ils l'emmenèrent, et le conduisirent dans la maison du souverain sacrificateur. Or Pierre suivait de loin. 55 Et lorsqu'ils eurent allumé un feu au milieu de la cour et qu'ils se furent assis ensemble, Pierre s'assit au milieu d'eux. 56 Et une servante, le voyant assis auprès de la lumière, et l'ayant regardé fixement, dit: Celui-ci aussi était avec lui. 57 Mais il le renia, disant: Femme, je ne le connais pas. 58 Et peu après, un autre le voyant, dit: Et toi, tu es de ces gens-là. Mais Pierre dit: O homme, je n'en suis point. 59 Et environ une heure après, un autre affirma, disant: En vérité, celui-ci aussi était avec lui; car aussi il est Galiléen. 60 Et Pierre dit: O homme, je ne sais ce que tu dis. Et à l'instant, comme il parlait encore, le coq chanta. 61 Et le Seigneur, se tournant, regarda Pierre; et Pierre se ressouvint de la parole du Seigneur, comme il lui avait dit: Avant que le coq chante, tu me renieras trois fois. 62 Et Pierre, étant sorti dehors, pleura amèrement.  63 Et les hommes qui tenaient Jésus se moquaient de lui et le frappaient; 64 et lui couvrant *les yeux*, ils l'interrogeaient, disant: Prophétise; qui est celui qui t'a frappé? 65 Et ils disaient plusieurs autres choses contre lui, en l'outrageant. 66 Et quand le jour fut venu, le corps des anciens du peuple, principaux sacrificateurs et scribes, s'assembla; et ils l'amenèrent dans leur sanhédrin, 67 disant: Si toi, tu es le Christ, dis-le-nous. Et il leur dit: Si je vous le disais, vous ne le croiriez point; 68 et si je vous interroge, vous ne me répondrez point *ou ne me laisserez point aller*. 69 Mais désormais le fils de l'homme sera assis à la droite de la puissance de Dieu. 70 Et ils dirent tous: Toi, tu es donc le Fils de Dieu? Et il leur dit: Vous dites vous-mêmes que je le suis. 71 Et ils dirent: Qu'avons-nous encore besoin de témoignage? Car nous-mêmes nous l'avons entendu de sa bouche. | Lc 22:1 La fête des pains sans levain, appelée la Pâque, approchait. 2 Les principaux sacrificateurs et les scribes cherchaient les moyens de faire mourir Jésus; car ils craignaient le peuple. 3 Or, Satan entra dans Judas, surnommé Iscariot, qui était du nombre des douze. 4 Et Judas alla s'entendre avec les principaux sacrificateurs et les chefs des gardes, sur la manière de le leur livrer. 5 Ils furent dans la joie, et ils convinrent de lui donner de l'argent. 6 Après s'être engagé, il cherchait une occasion favorable pour leur livrer Jésus à l'insu de la foule.  7 Le jour des pains sans levain, où l'on devait immoler la Pâque, arriva, 8 et Jésus envoya Pierre et Jean, en disant: Allez nous préparer la Pâque, afin que nous la mangions. 9 Ils lui dirent: Où veux-tu que nous la préparions? 10 Il leur répondit: Voici, quand vous serez entrés dans la ville, vous rencontrerez un homme portant une cruche d'eau; suivez-le dans la maison où il entrera, 11 et vous direz au maître de la maison: Le maître te dit: Où est le lieu où je mangerai la Pâque avec mes disciples? 12 Et il vous montrera une grande chambre haute, meublée: c'est là que vous préparerez la Pâque. 13 Ils partirent, et trouvèrent les choses comme il le leur avait dit; et ils préparèrent la Pâque. 14 L'heure étant venue, il se mit à table, et les apôtres avec lui. 15 Il leur dit: J'ai désiré vivement manger cette Pâque avec vous, avant de souffrir; 16 car, je vous le dis, je ne la mangerai plus, jusqu'à ce qu'elle soit accomplie dans le royaume de Dieu. 17 Et, ayant pris une coupe et rendu grâces, il dit: Prenez cette coupe, et distribuez-la entre vous; 18 car, je vous le dis, je ne boirai plus désormais du fruit de la vigne, jusqu'à ce que le royaume de Dieu soit venu.  19 Ensuite il prit du pain; et, après avoir rendu grâces, il le rompit, et le leur donna, en disant: Ceci est mon corps, qui est donné pour vous; faites ceci en mémoire de moi. 20 Il prit de même la coupe, après le souper, et la leur donna, en disant: Cette coupe est la nouvelle alliance en mon sang, qui est répandu pour vous.  21 Cependant voici, la main de celui qui me livre est avec moi à cette table. 22 Le Fils de l'homme s'en va selon ce qui est déterminé. Mais malheur à l'homme par qui il est livré! 23 Et ils commencèrent à se demander les uns aux autres qui était celui d'entre eux qui ferait cela.  24 Il s'éleva aussi parmi les apôtres une contestation: lequel d'entre eux devait être estimé le plus grand?  25 Jésus leur dit: Les rois des nations les maîtrisent, et ceux qui les dominent sont appelés bienfaiteurs.  26 Qu'il n'en soit pas de même pour vous. Mais que le plus grand parmi vous soit comme le plus petit, et celui qui gouverne comme celui qui sert.  27 Car quel est le plus grand, celui qui est à table, ou celui qui sert? N'est-ce pas celui qui est à table? Et moi, cependant, je suis au milieu de vous comme celui qui sert.  28 Vous, vous êtes ceux qui avez persévéré avec moi dans mes épreuves;  29 c'est pourquoi je dispose du royaume en votre faveur, comme mon Père en a disposé en ma faveur,  30 afin que vous mangiez et buviez à ma table dans mon royaume, et que vous soyez assis sur des trônes, pour juger les douze tribus d'Israël.  31 Le Seigneur dit: Simon, Simon, Satan vous a réclamés, pour vous cribler comme le froment. 32 Mais j'ai prié pour toi, afin que ta foi ne défaille point; et toi, quand tu seras converti, affermis tes frères. 33 Seigneur, lui dit Pierre, je suis prêt à aller avec toi et en prison et à la mort. 34 Et Jésus dit: Pierre, je te le dis, le coq ne chantera pas aujourd'hui que tu n'aies nié trois fois de me connaître.  35 Il leur dit encore: Quand je vous ai envoyés sans bourse, sans sac, et sans souliers, avez-vous manqué de quelque chose? Ils répondirent: De rien. 36 Et il leur dit: Maintenant, au contraire, que celui qui a une bourse la prenne et que celui qui a un sac le prenne également, que celui qui n'a point d'épée vende son vêtement et achète une épée. 37 Car, je vous le dis, il faut que cette parole qui est écrite s'accomplisse en moi: Il a été mis au nombre des malfaiteurs. Et ce qui me concerne est sur le point d'arriver. 38 Ils dirent: Seigneur, voici deux épées. Et il leur dit: Cela suffit.  39 Après être sorti, il alla, selon sa coutume, à la montagne des Oliviers. Ses disciples le suivirent. 40 Lorsqu'il fut arrivé dans ce lieu, il leur dit: Priez, afin que vous ne tombiez pas en tentation. 41 Puis il s'éloigna d'eux à la distance d'environ un jet de pierre, et, s'étant mis à genoux, il pria, 42 disant: Père, si tu voulais éloigner de moi cette coupe! Toutefois, que ma volonté ne se fasse pas, mais la tienne. 43 Alors un ange lui apparut du ciel, pour le fortifier. 44 Étant en agonie, il priait plus instamment, et sa sueur devint comme des grumeaux de sang, qui tombaient à terre. 45 Après avoir prié, il se leva, et vint vers les disciples, qu'il trouva endormis de tristesse, 46 et il leur dit: Pourquoi dormez-vous? Levez-vous et priez, afin que vous ne tombiez pas en tentation.  47 Comme il parlait encore, voici, une foule arriva; et celui qui s'appelait Judas, l'un des douze, marchait devant elle. Il s'approcha de Jésus, pour le baiser. 48 Et Jésus lui dit: Judas, c'est par un baiser que tu livres le Fils de l'homme! 49 Ceux qui étaient avec Jésus, voyant ce qui allait arriver, dirent: Seigneur, frapperons-nous de l'épée? 50 Et l'un d'eux frappa le serviteur du souverain sacrificateur, et lui emporta l'oreille droite. 51 Mais Jésus, prenant la parole, dit: Laissez, arrêtez! Et, ayant touché l'oreille de cet homme, il le guérit. 52 Jésus dit ensuite aux principaux sacrificateurs, aux chefs des gardes du temple, et aux anciens, qui étaient venus contre lui: Vous êtes venus, comme après un brigand, avec des épées et des bâtons. 53 J'étais tous les jours avec vous dans le temple, et vous n'avez pas mis la main sur moi. Mais c'est ici votre heure, et la puissance des ténèbres.  54 Après avoir saisi Jésus, ils l'emmenèrent, et le conduisirent dans la maison du souverain sacrificateur. Pierre suivait de loin. 55 Ils allumèrent du feu au milieu de la cour, et ils s'assirent. Pierre s'assit parmi eux. 56 Une servante, qui le vit assis devant le feu, fixa sur lui les regards, et dit: Cet homme était aussi avec lui. 57 Mais il le nia disant: Femme, je ne le connais pas. 58 Peu après, un autre, l'ayant vu, dit: Tu es aussi de ces gens-là. Et Pierre dit: Homme, je n'en suis pas. 59 Environ une heure plus tard, un autre insistait, disant: Certainement cet homme était aussi avec lui, car il est Galiléen. 60 Pierre répondit: Homme, je ne sais ce que tu dis. Au même instant, comme il parlait encore, le coq chanta. 61 Le Seigneur, s'étant retourné, regarda Pierre. Et Pierre se souvint de la parole que le Seigneur lui avait dite: Avant que le coq chante aujourd'hui, tu me renieras trois fois. 62 Et étant sorti, il pleura amèrement.  63 Les hommes qui tenaient Jésus se moquaient de lui, et le frappaient. 64 Ils lui voilèrent le visage, et ils l'interrogeaient, en disant: Devine qui t'a frappé. 65 Et ils proféraient contre lui beaucoup d'autres injures. 66 Quand le jour fut venu, le collège des anciens du peuple, les principaux sacrificateurs et les scribes, s'assemblèrent, et firent amener Jésus dans leur sanhédrin. 67 Ils dirent: Si tu es le Christ, dis-le nous. Jésus leur répondit: Si je vous le dis, vous ne le croirez pas; 68 et, si je vous interroge, vous ne répondrez pas. 69 Désormais le Fils de l'homme sera assis à la droite de la puissance de Dieu. 70 Tous dirent: Tu es donc le Fils de Dieu? Et il leur répondit: Vous le dites, je le suis. 71 Alors ils dirent: Qu'avons-nous encore besoin de témoignage? Nous l'avons entendu nous-mêmes de sa bouche. | Lc 22:1 La fête des pains sans levain, appelée la Pâque, approchait. 2 Et les principaux sacrificateurs et les scribes cherchaient comment ils pourraient faire mourir Jésus; car ils craignaient le peuple. 3 Or Satan entra dans Judas, surnommé l'Iscariote, qui était au nombre des douze; 4 Et il s'en alla, et parla avec les principaux sacrificateurs et les chefs des gardes, sur la manière dont il le leur livrerait. 5 Ils en eurent de la joie, et ils convinrent de lui donner de l'argent. 6 Et il s'engagea. Et il cherchait une occasion propice de le leur livrer sans tumulte.  7 Cependant, le jour des pains sans levain arriva, dans lequel il fallait immoler la pâque, 8 Et Jésus envoya Pierre et Jean, en disant: Allez nous préparer la pâque, afin que nous la mangions. 9 Ils lui dirent: Où veux-tu que nous la préparions? 10 Et il leur dit: Lorsque vous entrerez dans la ville, vous rencontrerez un homme portant une cruche d'eau; 11 Suivez-le dans la maison où il entrera; et dites au maître de la maison: Le Maître te dit: Où est le lieu où je mangerai la pâque avec mes disciples? 12 Et il vous montrera une grande chambre haute, toute meublée; préparez-y la pâque. 13 Eux donc s'en étant allés, trouvèrent tout comme il leur avait dit, et ils préparèrent la pâque. 14 Et quand l'heure fut venue, il se mit à table, et les douze apôtres avec lui. 15 Et il leur dit: J'ai fort désiré de manger cette pâque avec vous, avant que je souffre. 16 Car je vous dis, que je ne la mangerai plus, jusqu'à ce qu'elle soit accomplie dans le royaume de Dieu. 17 Et ayant pris la coupe et rendu grâces, il dit: Prenez-la, et la distribuez entre vous. 18 Car je vous dis, que je ne boirai plus du fruit de la vigne, jusqu'à ce que le règne de Dieu soit venu.  19 Puis il prit du pain, et ayant rendu grâces, il le rompit et le leur donna, en disant: Ceci est mon corps, qui est donné pour vous; faites ceci en mémoire de moi. 20 De même, après avoir soupé, il leur donna la coupe, en disant: Cette coupe est la nouvelle alliance en mon sang, qui est répandu pour vous.  21 Au reste, voici, la main de celui qui me trahit est à cette table avec moi. 22 Pour ce qui est du Fils de l'homme, il s'en va, selon qu'il a été déterminé; mais malheur à cet homme par qui il est trahi. 23 Et ils commencèrent à se demander les uns aux autres qui était celui d'entre eux qui ferait cela?  24 Il arriva aussi une contestation entre eux, sur celui d'entre eux qui serait estimé le plus grand.  25 Mais il leur dit: Les rois des nations les maîtrisent, et ceux qui exercent leur autorité sur elles sont nommés bienfaiteurs.  26 Mais vous, ne faites point ainsi; et que le plus grand parmi vous, soit comme le plus petit; et celui qui gouverne, comme celui qui sert.  27 Car lequel est le plus grand, celui qui est à table, ou celui qui sert? n'est-ce pas celui qui est à table? et cependant je suis au milieu de vous comme celui qui sert.  28 Or, pour vous, vous avez persévéré avec moi dans mes épreuves;  29 Et je dispose du royaume en votre faveur, comme mon Père en a disposé en ma faveur;  30 Afin que vous mangiez et que vous buviez à ma table dans mon royaume, et que vous soyez assis sur des trônes, jugeant les douze tribus d'Israël.  31 Le Seigneur dit aussi: Simon, Simon, voici, Satan a demandé à vous cribler comme le froment. 32 Mais j'ai prié pour toi, que ta foi ne défaille point. Toi donc, quand tu seras converti, affermis tes frères. 33 Et Pierre lui dit: Seigneur, je suis tout prêt à aller avec toi, et en prison et à la mort. 34 Mais Jésus lui dit: Pierre, je te le dis, le coq ne chantera point aujourd'hui, que tu n'aies nié trois fois de me connaître.  35 Puis il leur dit: Lorsque je vous ai envoyés sans bourse, sans sac, et sans souliers, avez-vous manqué de quelque chose? 36 Et ils répondirent: De rien. Mais maintenant, leur dit-il, que celui qui a une bourse, la prenne; et de même celui qui a un sac; 37 Et que celui qui n'a point d'épée, vende son manteau, et en achète une. Car je vous dis, qu'il faut encore que ce qui est écrit, soit accompli en moi: Il a été mis au rang des malfaiteurs. Et les choses qui me concernent vont arriver. 38 Et ils dirent: Seigneur, voici deux épées. Et il leur dit: Cela suffit.  39 Puis Jésus étant sorti, s'en alla, selon sa coutume, à la montagne des Oliviers; et ses disciples le suivirent. 40 Et quand il fut arrivé dans ce lieu, il leur dit: Priez, afin que vous ne tombiez pas dans la tentation. 41 Alors il s'éloigna d'eux environ d'un jet de pierre, et s'étant mis à genoux, il priait, 42 En disant: Père, si tu voulais éloigner cette coupe de moi! toutefois, que ma volonté ne se fasse point, mais la tienne. 43 Et un ange lui apparut du ciel pour le fortifier. 44 Et étant en agonie, il priait plus instamment; et il lui vint une sueur comme des grumeaux de sang, qui tombaient sur la terre. 45 Et s'étant levé de sa prière, il vint vers ses disciples, qu'il trouva endormis de tristesse, 46 Et il leur dit: Pourquoi dormez-vous? Levez-vous et priez, afin que vous ne succombiez point à la tentation.  47 Comme il parlait encore, voici une troupe survint, et celui qui s'appelait Judas, l'un des douze, marchait devant eux; et il s'approcha de Jésus pour le baiser. 48 Mais Jésus lui dit: Judas, trahis-tu le Fils de l'homme par un baiser? 49 Et ceux qui étaient autour de Jésus, voyant ce qui allait arriver, lui dirent: Seigneur, frapperons-nous de l'épée? 50 Et l'un d'eux frappa le serviteur du souverain sacrificateur, et lui emporta l'oreille droite. Mais Jésus, prenant la parole, dit: Arrêtez-vous. 51 Et ayant touché l'oreille du serviteur, il le guérit. 52 Puis Jésus dit aux principaux sacrificateurs, aux capitaines du temple, et aux anciens qui étaient venus contre lui: Vous êtes sortis avec des épées et des bâtons, comme après un brigand. 53 J'étais tous les jours dans le temple avec vous, et vous n'avez point mis les mains sur moi. Mais c'est votre heure et la puissance des ténèbres.  54 Alors ils le saisirent, et l'emmenèrent, et le firent entrer dans la maison du souverain sacrificateur. Et Pierre suivait de loin. 55 Et quand ils eurent allumé du feu au milieu de la cour, et qu'ils se furent assis ensemble, Pierre s'assit parmi eux. 56 Et une servante le voyant assis auprès du feu, et le regardant attentivement, dit: 57 Celui-ci était aussi avec cet homme. Mais il renia Jésus, en disant: Femme, je ne le connais point. 58 Et peu après un autre l'ayant vu, dit: Tu es aussi de ces gens-là. Mais Pierre dit: O homme, je n'en suis point. 59 Environ une heure après, un autre insistait en disant: Certainement, celui-là était aussi avec lui; car il est aussi Galiléen. 60 Et Pierre dit: O homme, je ne sais ce que tu dis. Et au même instant, comme il parlait encore, le coq chanta. 61 Le Seigneur s'étant retourné, regarda Pierre; et Pierre se ressouvint de la parole du Seigneur, et comment il lui avait dit: Avant que le coq ait chanté, tu m'auras renié trois fois. 62 Et Pierre étant sorti, pleura amèrement.  63 Or, les hommes qui tenaient Jésus, se moquaient de lui et le frappaient; 64 Et, l'ayant couvert d'un voile, ils lui donnaient des coups sur le visage, et lui disaient: Devine qui est celui qui t'a frappé? 65 Et ils disaient beaucoup d'autres choses contre lui, en l'injuriant. 66 Et dès que le jour fut venu, le conseil des anciens du peuple, les principaux sacrificateurs et les scribes s'assemblèrent et firent venir Jésus dans leur sanhédrin; et ils lui dirent: 67 Si tu es le Christ, dis-le-nous. Et il leur répondit: Si je vous le dis, vous ne le croirez point; 68 Et si je vous interroge aussi, vous ne me répondrez point, ni ne me laisserez point aller. 69 Désormais le Fils de l'homme sera assis à la droite de la puissance de Dieu. 70 Alors ils dirent tous: Tu es donc le Fils de Dieu? Et il leur répondit: Vous le dites vous-mêmes; je le suis. 71 Alors ils dirent: Qu'avons-nous plus besoin de témoignage, puisque nous l'avons entendu nous-mêmes de sa bouche? | Lc 22:1 Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, 2 e i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano come toglierlo di mezzo, poiché temevano il popolo. 3 Allora satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era nel numero dei Dodici. 4 Ed egli andò a discutere con i sommi sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo nelle loro mani. 5 Essi si rallegrarono e si accordarono di dargli del denaro. 6 Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo loro di nascosto dalla folla.  7 Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la vittima di Pasqua. 8 Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi la Pasqua, perché possiamo mangiare». 9 Gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?». 10 Ed egli rispose: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo nella casa dove entrerà 11 e direte al padrone di casa: Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli? 12 Egli vi mostrerà una sala al piano superiore, grande e addobbata; là preparate». 13 Essi andarono e trovarono tutto come aveva loro detto e prepararono la Pasqua.  14 Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, 15 e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, 16 poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». 17 E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, 18 poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».  19 Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». 20 Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».  21 «Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me, sulla tavola. 22 Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!». 23 Allora essi cominciarono a domandarsi a vicenda chi di essi avrebbe fatto ciò.  24 Sorse anche una discussione, chi di loro poteva esser considerato il più grande.  25 Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori.  26 Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve.  27 Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.  28 Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove;  29 e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me,  30 perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.  31 Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; 32 ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli». 33 E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte». 34 Gli rispose: «Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi».  35 Poi disse: «Quando vi ho mandato senza borsa, né bisaccia, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». 36 Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così una bisaccia; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. 37 Perché vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra i malfattori*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo termine». 38 Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli rispose «Basta!».  39 Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. 40 Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». 41 Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: 42 «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». 43 Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. 44 In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. 45 Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. 46 E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».  47 Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. 48 Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?». 49 Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». 50 E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. 51 Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate, basta così!». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. 52 Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? 53 Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre».  54 Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. 55 Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. 56 Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». 57 Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». 58 Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». 59 Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». 60 Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. 61 Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». 62 E, uscito, pianse amaramente.  63 Frattanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo schernivano e lo percuotevano, 64 lo bendavano e gli dicevano: «Indovina: chi ti ha colpito?». 65 E molti altri insulti dicevano contro di lui.  66 Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al sinedrio e gli dissero: 67 «Se tu sei il Cristo, diccelo». Gesù rispose: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; 68 se vi interrogo, non mi risponderete. 69 Ma da questo momento starà *il Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio*». 70 Allora tutti esclamarono: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli disse loro: «Lo dite voi stessi: io lo sono». 71 Risposero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». |